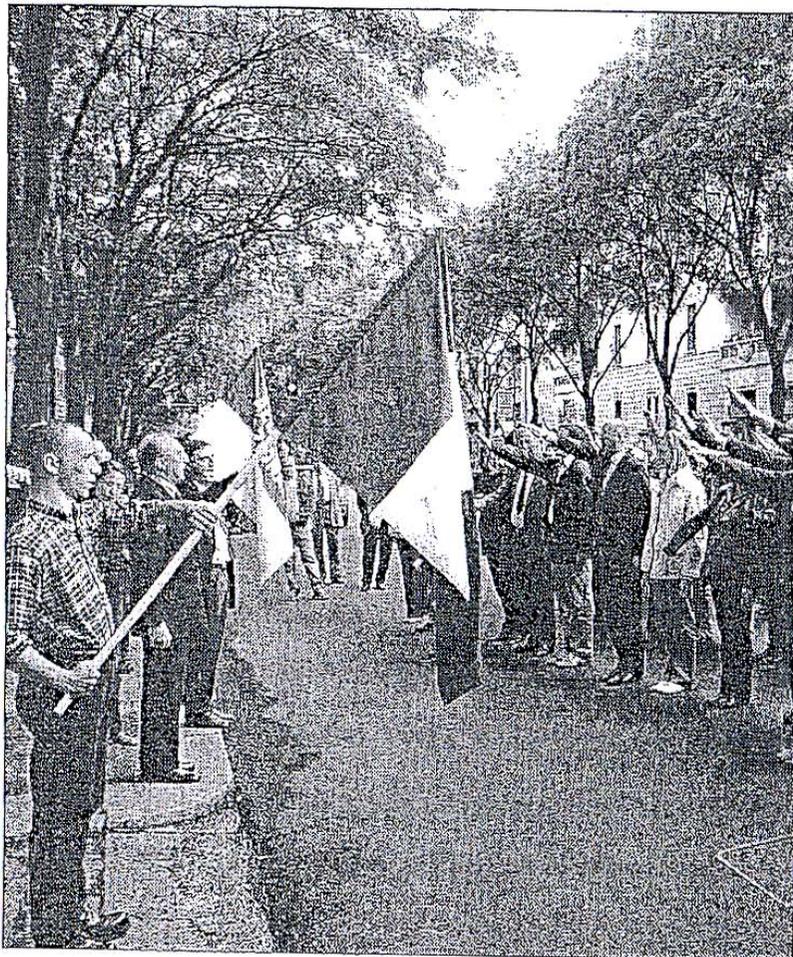


Saluto romano per i «camerati» Ramelli e Pedenovi

IL RICORDO

La commemorazione di Pedenovi da parte dei giovani di Alleanza Nazionale



Sono passati 27 anni dall'omicidio di Sergio Ramelli e Enrico Pedenovi e ieri sera la destra milanese ha ricordato i due «camerati» uccisi ad un anno di distanza l'uno dall'altro da gruppi di extraparlamentari di sinistra, come si diceva in quegli anni bui.

Il presidio e il corteo è ormai routine, perché nonostante gli anni trascorsi il ricordo dei due esponenti dell'ormai superato «Msi» non è mai stato cancellato. A dimostrarlo, ancora una volta, il saluto fascista nel quale, durante il presidio in viale Lombardia (in prima fila il vice presidente della Provincia, Dario Vermi), si sono esibiti un gruppo di manifestanti, tra cui il capogruppo di Alleanza Nazionale in consiglio regionale, Romano La Russa, mentre a Roma il fratello Ignazio, presidente dei deputati di AN, ricordava alla Camera il «sacrificio» di Ramelli. Ma l'appuntamento di ieri aveva assunto un signifi-

cato particolare perché si inseriva nel clima ad alta tensione creato dall'omicidio - a marzo - del giovane 26enne Davide «Dax» Cesare, per mano di tre sedicenti naziskin in via Brioschi. Da allora la mobilitazione dei Centri sociali, cui appartene-

Due diverse iniziative tra viale Lombardia e via Paladini. La Polizia tiene a bada i «compagni»

va il ventiseienne accoltellato a morte, è stata pressochè quotidiana. Culminata nei cortei del 25 aprile e nella «tre giorni antifascista» che ha registrato un presidio e un piccolo corteo in piazzale Loreto. Due giornate di tensione con qualche incidente e atti di teppismo gra- tuito anche in zona Ticinese.

La minaccia di assaltare la sede di Forza Nuova in piazza Aspromonte è rimasta tale e non si è tradotta in comportamenti concreti, ma la volontà di «togliere gli spazi ai fascisti» ha fatto temere il peggio anche ieri sera.

Due i gruppi in piazza, Azione Giovani e Forza Nuova; i primi alle 18,30 si sono presentati al civico 65 di viale Lombardia (dove Enrico Pedenovi, consigliere provinciale del «Msi», era stato ucciso dopo essere uscito di casa) per poi proseguire un'ora dopo in via Paladini all'angolo con via Amadeo. Forza Nuova invece aveva dato appuntamento ai suoi fedelissimi alle 20 in piazzale Susa per un piccolo corteo che dopo avere lambito via Amadeo è approdato in piazzale Piola. La polizia ha scongiurato il rischio che manipoli di giovani simpatizzanti e militanti dei Centri sociali - come più volte avevano ammonito - impedissero lo svolgimento delle due commemorazioni.